

## Università &amp; lavoro Professionisti

# Aggregazione e coworking parole chiave

**La prossima Guida**  
LUNEDÌ 16 MAGGIO  
In edicola con il quotidiano la prossima Guida  
di otto pagine dedicata alle aree scientifiche

**LUIGI DELL'OLIO**

**S**pecializzarsi, far prevalere lo spirito di squadra sull'approccio individualistico ed essere capaci di creare e alimentare un network di contatti. Dando per scontate le competenze tecniche, sono queste le strade da percorrere per affermarsi nell'ambito delle professioni autonome, alle prese con mutamenti epocali.

*Troppi avvocati* è il titolo di un saggio scritto da uno dei giuristi più celebri della storia italiana, Piero Calamandrei. Il volume è datato 1921 e da allora il tema non è mai passato di moda. «Chi oggi sceglie di iscriversi a Giurisprudenza deve sapere che dovrà fare i conti con uno scenario difficile, ma non per questo deve darsi per vinto», spiega Salvatore Sica, docente di Diritto privato comparato presso l'Università di Salerno, nonché vicepresidente della Scuola superiore dell'Avvocatura. L'indicazione è di specializzarsi in una determinata branca del diritto «perché il mercato richiederà competenze sempre più di settore». E, al contempo, di accettare la sfida di condividere lo studio con altri professionisti «in modo da poter seguire la clientela a tutto tondo, offrendo risposte a tutte le esigenze».

Il mercato è maturo, ma ci sono ancora buone opportunità di lavorare presso gli studi associati a Roma e Milano, ricorda Pamela Bonavita, executive director di Page Personnel: «L'offerta è importante soprattutto nella consulenza d'affari». Quanto alle specializzazioni, l'esperta indica in primo luogo l'area del digital.

La propensione al cambiamento è evidente anche per una professione a numero programmato come il notaio. «Per emergere sono sempre più necessarie conoscenze extra-settore come quelle informatiche», racconta Maurizio D'Errico, presidente del Consiglio nazionale del notariato. «Infatti si tratta dell'unica professione che in Italia si sviluppa interamente *paperless*, nello svolgimento delle pratiche e nell'interconnessione con la Pubblica amministrazione».

Non limitarsi allo studio della teoria, consiglia ai futuri commercialisti Alessandro Maddau, partner dello studio MMG&Associati: «Durante il percorso accademico è utile partecipare a iniziative e contest sponsorizzati da realtà aziendali» per sviluppare un primo network di contatti utili per far decollare l'attività professionale. «Il mio consiglio per chi si avvicina all'immatricolazione universitaria è di cercare il prima possibile contatti attraverso stage a qualsiasi livello con le realtà dei settori che interessano», concorda Antonella Bisebile, partner di Roedl & Partner, che collabora con le università Bocconi e Bicocca di Milano. Il vento del cambiamento soffia forte anche per le professioni tecniche. «Oggi in Italia i grandi progetti infrastrutturali sono una rarità e difficilmente lo scenario cambierà nei prossimi anni, dato che il fenomeno non è legato solo alla congiuntura economica, ma anche alla complessità normativa e al peso della burocrazia», commenta Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri. Che, pertanto, vede pochi spazi di lavoro nell'ambito civile e dell'edilizia. «Al contrario», aggiunge, «sono in crescita le opportunità per chi si specializza nel settore dell'efficienza energetica e in campo informatico». Attualmente il 95% degli ingegneri autonomi lavora da solo o con la collaborazione di un dipendente. «Questo dato è destinato a scendere rapidamente perché il mercato si fa sempre più complesso e richiede figure specializzate», spiega. «Da qui la necessità di scegliere una nicchia e di aggregarsi con altri professionisti per fornire un valore aggiunto alla clientela». Senza dimenticare le opportunità in azienda. Stefano Scabbio, presidente area Mediterraneo ed Europa Orientale di ManpowerGroup, ricorda che l'ingegnere è da tempo una delle figure più ricercate. «In Italia c'è una forte richiesta di questi profili soprattutto da parte di aziende del settore automotive ed engineering, così da società italiane con sedi all'estero o impegnate in importanti progetti di internazionalizzazione, in particolar modo verso Cina, India ed Emirati Arabi Uniti».

Muoversi a 360 gradi per farsi notare è il mantra dei nuovi architetti, secondo l'esperienza di Paola Pierotti, co-fondatrice di Ppan-networking per il costruito, che attraverso un'attività di scouting e di informazione raccoglie storie e verifica al test del mercato l'attività degli studi italiani. «Le strade oggi sono principalmente tre: partecipare ai concorsi, anche attraverso le più innovative piattaforme web; investire nelle relazioni con i coetanei di altri Paesi; giocare la sfida delle start-up, anche con occasioni di coworking». Quanto ai settori, conclude, le maggiori opportunità riguardano l'efficienza energetica, l'interior design e la progettazione in luoghi sociali complicati.

## CHE COSA STUDIARE

**MILANO** - POLITECNICO SCUOLA DI DESIGN Design degli interni (#T)

**ROMA** - UNIV. SAPIENZA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (T)

**BERGAMO** - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI Operatore giuridico d'impresa (T)

**CASERTA** - SECONDA UNIV. DEGLI STUDI DI NAPOLI Diritto per le imprese e le istituzioni (T)

**GENOVA** - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI Giurista della impresa e della amministrazione (T)

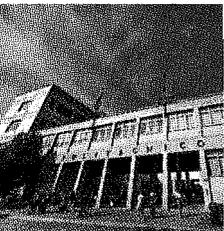
**ROMA** - UNIV. SAPIENZA Diritto e amministrazione pubblica (T)

**CASERTA** - SECONDA UNIV. DEGLI STUDI DI NAPOLI Progettazione degli interni e per l'autonomia (#M - anche in lingua inglese)

(Valentina Galleri)

### LEGENDA

**P** = UNIVERSITÀ PRIVATE  
**#** = CORSI A NUMERO CHIUSO  
**T** = CORSI DI LAUREA TRIENNALE  
**M** = CORSI DI LAUREA MAGISTRALE



**TORINO** - POLITECNICO (foto sopra) Ingegneria aerospaziale (#T - il primo anno anche in inglese)

**PARMA** - UNIV. DEGLI STUDI Ingegneria informatica, elettronica e delle telecomunicazioni (T)

**BOLOGNA** - UNIVERSITÀ ALMA MATER STUDIORUM Ingegneria della energia elettrica (T)

**ROMA** - UNIVERSITÀ TOR VERGATA (foto sotto) Engineering sciences (T - in lingua inglese)



**Le competenze, sempre più settoriali, dovranno essere coniugate con la capacità di dare risposte a tutte le esigenze**



# 71,4%

**INGEGNERIA: ASSUNZIONI**  
 I laureati in Ingegneria di primo livello a 5 anni dalla laurea assunti con un contratto a tempo indeterminato

# 33,1%

**ARCHITETTURA: ASSUNZIONI**  
 Solo il 33,1% dei laureati di primo livello a 5 anni dalla laurea in Architettura ha un lavoro a tempo indeterminato

# 30%

**GLI INGEGNERI E L'INDUSTRIA**  
 Il settore dell'industria assorbe il 30% dei laureati in Ingegneria di primo livello a un anno dalla laurea

# 25%

**GLI ARCHITETTI E L'INDUSTRIA**  
 Il 25% dei laureati di primo livello in Architettura a un anno dalla laurea lavora nel settore industriale

# +0,29%

**GLI INGEGNERI NEL 2015**  
 Gli iscritti all'albo degli Ingegneri nel 2015 sono stati soltanto 688 (+0,29%), ma nel 2016 si prevede saranno 1.045 (+0,43%)

# +0,45%

**GLI ARCHITETTI NEL 2015**  
 Sono aumentati solo dello 0,45% gli architetti nel 2015: 700 in più rispetto al 2014 (la crescita minore in 27 anni)

